

Vanessa Pullo

**ALL'IMPROVVISO...  
L'AMORE**

**Panesi Edizioni**

ALL'IMPROVVISO... L'AMORE di Vanessa Pullo  
©2017 Panesi Edizioni, Cogorno (Ge)

I edizione digitale: febbraio 2017

Immagine di copertina e poesie: ©Vanessa Pullo

Editing copertina: ©Tatiana Sabina Meloni

Il tatuaggio è stato creato da ©Nadir Lucchesi

Foto di Vanessa Pullo in quarta di copertina: ©Simona Bianchera

I fatti e i personaggi riportati in questo romanzo sono frutto della fantasia dell'autrice. Gli spunti reali che fanno da sfondo alla costruzione della narrazione, sia riferiti ai luoghi, sia riferiti a persone esistenti, costituiscono soltanto una coincidenza e una premessa per l'accadimento di fatti totalmente inventati secondo la logica letteraria. Pertanto ogni somiglianza a persone reali e ogni riferimento a fatti accaduti è da ritenersi puramente casuale.

[www.panesiedizioni.it](http://www.panesiedizioni.it)

*A te  
che rendi i miei sogni  
realtà.*

## **A Chiavari**

*Vecchia signora  
ricca di gente schiva  
che ti lasci vivere  
solo da chi vuoi tu.  
Con la tua piccola bellezza  
ammali le persone  
che passano a trovarti.  
Non ti importa di nessuno  
tu vuoi solo apparire  
fiera delle tue origini  
madre di luoghi vicini.  
Vesti i gioielli  
dei sacrifici  
fatti dai tuoi avi.  
Città ambiziosa  
che regali benessere  
a chi sa apprezzarti.*

## Capitolo I

Uno, due, uno, due, questi gli unici numeri che mi rimbalzano nella mente mentre corro beata sulla passeggiata a mare. Le gambe si muovono per inerzia, il sole batte sul mio viso, mi abbronzano, resto in forma e ascolto una canzone che arriva dalle cuffie e mi dà una forza incredibile: *Nuvole e lenzuola* dei Negramaro.

*Stringimi allora  
tra nuvole e lenzuola  
non dire una parola  
non farlo mai per ora.  
Abbracciarmi ancora  
tra nuvole e lenzuola...*

Sento ogni fibra del corpo vibrare all'unisono, un'esplosione di energia pura, non sono mai stata meglio di così, erano anni che non mi sentivo libera come adesso.

Vedo un gabbiano su uno scoglio che guarda il mare luccicante: penso che se in questo momento avessi le sue ali, volerei in lungo e in largo, senza soste, per sentire l'aria che mi accarezza le piume. Sento il salino che si è impadronito della mia pelle, mi lecco le labbra e gusto il sapore dello iodio, quello che fa tanto bene perché ti apre le vie respiratorie; ma oggi sembra che tutto il corpo abbia i pori della pelle aperti, per ricevere qualsiasi cosa possa far bene. Perché finalmente sto bene, sono single, in salute, anche se ogni tanto ho la sensazione che questa libertà potrebbe durare poco, perché mi sento pronta a ricevere quello che di più buono la vita possa regalarmi: l'amore.

È passata un'ora, il mio passo rallenta e il cielo comincia a diventare arancione, il tramonto colora il paesaggio e io mi fermo, faccio un po' di stretching e decido di bere un sorso d'acqua fresca. Mi sto avviando verso il bar quando lo vedo arrivare: corre verso di me, veloce come un fulmine, e la sua vista mi lascia senza fiato. Penso di non aver mai visto un ragazzo così bello in vita mia, almeno dal vivo. Ha i capelli scuri, alto, atletico, insomma, il mio ideale! Ma chi sarà mai? Non l'ho mai visto da queste parti, mi chiedo come si chiami.

Mi viene in mente che devo avere un aspetto orrendo: sudata, capelli disordinati, trucco sbavato. Per un attimo mi vergogno ma poi penso a quanto possano essere cattivi gli uomini verso le donne; mi rasserenano e penso tra me e me: *Se gli piaccio bene, altrimenti è uguale!*

Intanto lui si avvicina e penso: *Oddio, mi viene incontro, cosa gli dico?!? Ciao, mi chiamo Chanel, ho 28 anni, e tu?*

E invece eccolo chiedermi gentilmente scusa, con una dentatura praticamente perfetta, un sorriso dolce, mentre prende la felpa appoggiata sulla panchina accanto a me. La felpa c'era già, ma io figuriamoci se ci avevo fatto caso, sono semplicemente rimasta abbagliata da tanta bellezza. Mi sento una stupida, rapita da quel sorriso, spero solo di non avere la faccia da ragazza ingenua che non sa ancora di essere sul pianeta terra, gli occhi da cane bastonato e la bocca leggermente aperta, stupita per la nuova figuraccia, la figuraccia del giorno!

Lui se ne sta andando e io non gli ho neanche detto una parola, immobile come una

statua. Resto lì a guardare le mie paure. Nonostante io abbia sofferto moltissimo, non sono ancora diventata forte, evidentemente. Dicono che gli amori ti aiutano a capire chi sei, fanno chiarezza sui tuoi lati oscuri e alla fine ti rendono forte perché capisci quali sono realmente i tuoi bisogni; così puoi andare dritta alla meta, perché sai riconoscere quali persone sono in grado di esaudire i desideri in fondo al tuo cuore che vorresti un giorno realizzare.

Ho sempre amato seguire le mie sensazioni, senza farmi condizionare dal giudizio altrui. Quando ho scelto Francesco, il mio ex-fidanzato, tutti mi dicevano che non faceva per me, ma non mi importava, lo volevo a tutti i costi. Il problema è che pretendevo un amore esclusivo che lui non poteva darmi. Ho insistito per quattro lunghi anni, lui mi ha cambiata molto, fino a quando un giorno mi sono guardata allo specchio e non mi sono riconosciuta. Ero diventata una persona priva di passione, vedevo il bicchiere mezzo vuoto, non ero più solare e allegra come mi era naturale essere da sempre, ma critica e negativa verso il prossimo, e anche poco fiduciosa. Guardarmi dentro è stata la leva psicologica che mi ha dato forza per rinunciare a quella storia, tenuta in piedi con la speranza che un giorno potesse accadere una magia. Avrei voluto sentirlo mio, avrei voluto essere per lui l'aria, il suo benessere, la sua serenità, la sua gioia, la sua spalla, la sua amica e il suo grande amore; ma altro non ero che un amore temporaneo: non aveva nessuna intenzione di costruire un futuro con me né con nessun'altra. Non si vedeva né marito, né padre.

Francesco non ha fatto altro che lasciarmi una scia di tristezza, avevo deposto in lui ogni speranza: sognavo un avvenire insieme, con bambini da crescere e un matrimonio invidiabile, ma lui queste cose le percepiva come una gabbia, solo il pensiero lo opprimeva; probabilmente è uno spirito libero e non penso cambierà con il tempo.

Alla fine avevano avuto ragione gli altri e forse avrei fatto bene a seguirne i consigli ma, nonostante i miei vari difetti, ho il pregio di assumermi le responsabilità dei miei errori. Sono contenta di aver sbagliato seguendo il mio cuore, l'ho sempre ascoltato e non me ne sono mai pentita. Ma avessi l'occasione di tornare indietro, sicuramente investirei il mio tempo in un altro modo. Col senno di poi capisco che lui non era all'altezza dei miei sogni!